



**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA  
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

Via Tartarotti 7 - 38068 Rovereto (TN)  
Tel. 0461 494500 - Fax 0461 499266  
www.iprase.tn.it - [iprase@iprase.tn.it](mailto:iprase@iprase.tn.it)

*“BILANCIO DI PREVISIONE  
2019- 2021*

**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ  
TRIENNALE 2019-2021**

(Art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg,  
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011 )

Dicembre 2018

## 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

---

Il Programma di attività triennale 2019-2021 in riferimento all'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del *“Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e la composizione ed il funzionamento dell'osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani”* - DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg e decreto del presidente della Provincia n.4-79/Leg del 9 aprile 2018, nonché di quanto disposto con decreto legislativo n.118 del 2011.

Il Programma triennale 2019-2021 tiene altresì conto dei seguenti elementi, che costituiscono il contesto di riferimento per l'azione dell'Istituto:

- le indicazioni di indirizzo fornite dalla nuova Giunta provinciale - XVI Legislatura (2018-2023) sulla base dell'intervento di insediamento del Presidente in consiglio provinciale il 27 novembre 2018 e delle prime indicazioni di politica scolastica dell'Assessore all'istruzione, università e cultura
- la necessità di completare alcune azioni pluriennali impostate nell'ambito del piano strategico 2018-2020 dell'Istituto (formulato dal Comitato Tecnico Scientifico secondo l'art. 7 del Regolamento DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg) e nell'ambito dei progetti pluriennali a cofinanziamento FSE assegnati con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1847 del 26 ottobre 2015, n. 929 del 16 giugno 2017, n. 1760 del 28 settembre 2018;
- le sollecitazioni ricevute dai diversi attori del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale nel corso di diversi incontri e *focus group* realizzati con gli operatori scolastici (dirigenti, docenti personale ATA);
- le risorse umane e organizzative di cui l'Ente dispone;
- le risorse finanziarie di parte corrente stanziata sul bilancio di previsione 2019-2021 della Provincia Autonoma di Trento a favore dell'Istituto, nonché di quelle a destinazione vincolata, connesse a specifiche operazioni progettuali (deliberazioni della Giunta provinciale n. 929 del 16 giugno 2017 e n. 836 del 18 maggio 2018, Determinazione Agenzia del lavoro n. 1208 del 18 settembre 2018);
- le indicazioni fornite dalla Giunta provinciale in merito alla predisposizione del bilancio con delibera n. 1806 di data 05 ottobre 2018 *“Direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia nonché per l'elaborazione del preventivo economico per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento.”*

Resta inteso, che trattandosi di un programma che coincide con l'avvio di una nuova legislatura, lo stesso potrà subire modifiche nei contenuti e nell'articolazione sulla base delle indicazioni e degli indirizzi forniti nel corso del periodo di riferimento dal governo provinciale.

## **1.2 LE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO**

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2019-2021, la disponibilità prevista per la copertura delle spese dei vari interventi programmati è riepilogata nella tabella a seguito.

Descrizione	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT	589.000,00	529.000,000	529.000,00
trasferimenti correnti dal bilancio dell'Agenzia del Lavoro della PAT	91.910,00		
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT UE-FSE 2014-2020	380.000,00	554.000,00	503.000,00

A queste si aggiungono le risorse dell'avanzo presunto vincolato al 31.12.2018, riferito allo specifico finanziamento concesso dalla Provincia per la realizzazione del progetto FSE "Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione", corrispondente ad € 300.000,00 (avanzo in conto capitale).

Le risorse vincolate degli ultimi anni e in particolare le risorse a cofinanziamento europeo hanno rappresentato oltre il 60% delle risorse complessivamente assegnate dall'Amministrazione provinciale all'Istituto, con una conseguente progressiva riduzione dei trasferimenti provinciali. Le nuove modalità di utilizzo delle risorse comunitarie dell'ultimo Programma Operativo FSE 2014-2020, che hanno visto una destinazione maggiormente vincolata verso alcuni temi, non consentono più di ricorrere, come nel passato, a tali fondi per garantire, in modo paritario, tutte le attività assegnate all'Istituto (formazione per docenti su tutti gli ambiti disciplinari e non, per neo immessi in ruolo, per personale ATA, per Dirigenti e neo Dirigenti, attività di accompagnamento alle scuole, ecc..). Pertanto, come si vedrà a seguito, nel programma delle attività dell'Istituto, alcune iniziative (legate in particolare a progettazioni a cofinanziamento FSE) risultano sovra rappresentate rispetto ad altre.

Sul versante dell'organigramma e delle risorse umane, l'organizzazione attuale di IPRASE presenta ancora alcuni nodi aperti. Come da Regolamento vigente, IPRASE opera avvalendosi di:

- personale tecnico-amministrativo e ricercatore messo a disposizione dalla Provincia nell'ambito del comparto autonomie locali;
- personale "utilizzato per compiti connessi alla scuola" secondo quanto indicato dalla Giunta provinciale nel provvedimento di attuazione della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006.

Complessivamente, la dotazione del personale dell'Istituto si presenta come nella tabella a seguito, da cui si evince chiaramente come l'Istituto non sia dotato di un organigramma sufficientemente stabile come richiederebbe il ruolo da esso assunto all'interno del sistema educativo provinciale in questi anni: quasi i due terzi dell'organico attualmente in essere risulta a tempo determinato o messo temporaneamente a disposizione da altri Enti.

*Organigramma IPRASE al 2018*

<b><i>Personale a tempo determinato</i></b>	<b>24</b>	<b><i>Scadenza</i></b>
<i>Direttore</i>	1	31.12.2019
<i>Personale Amministrativo</i>	5	31.12.2019
<i>Docenti in utilizzo</i>	12	31.08.2019
<i>Analisti ricercatori</i>	2	31.12.2018
<i>Tecnici informatici</i>	2	31.08.2019
<i>Collaborazioni co.co.co</i>	2	31.12.2018
<b><i>Personale a tempo indeterminato</i></b>	<b>15</b>	
<i>Personale Amministrativo</i>	12	
<i>Personale a supporto ex LP 32/90</i>	3	
<b><i>Totale personale</i></b>	<b>39</b>	

Inoltre, la struttura manca completamente di figure intermedie (esiste solo la figura apicale del direttore), con tutte le conseguenze in termini di precarietà organizzativa. Di qui la decisione di avviare con l'art. 24 della recente Legge provinciale di assestamento 2018 (LP 3 agosto 2018 n. 5) l'istituzione di due uffici, uno per il coordinamento delle attività di tipo contabile-amministrativo, l'altro per il coordinamento delle funzioni tecniche. Sarà importante quindi portare a compimento nel corso dell'esercizio finanziario contemplato dal presente bilancio di previsione quanto contenuto in tale disposto normativo.

## 2. L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

---

Come nel passato, l'impostazione del piano delle attività dell'IPRASE per il periodo 2019-2021 prende spunto da uno stretto e costante lavoro di confronto e cooperazione con dirigenti, docenti e personale Amministrativo tecnico e ausiliario, al fine di assicurare a ciascuno le migliori strategie personali di crescita e sviluppo professionale. La consultazione con il mondo della scuola, il dialogo con i professionisti dell'educazione, l'approfondimento delle priorità perseguite dalla politica scolastica trentina nel suo complesso, l'analisi delle tendenze in atto e dei nuovi bisogni emergenti nonché le valutazioni che i partecipanti hanno espresso circa la qualità e l'efficacia delle attività svolte in passato sono state considerate seriamente e hanno significativamente contribuito a declinare la progettazione delle iniziative.

Tutte le **iniziative di sviluppo professionale** per il personale del sistema educativo qui proposte sono ispirate dalla convinzione che la crescita personale contiene una dimensione ineliminabile di cooperazione per essere significativa ed efficace, nella prospettiva che ogni azione deve avere come finalità ultima il miglioramento dei livelli di preparazione dei nostri studenti in termini di conoscenze, di competenze e di apprendimento profondo. L'apprendimento è un processo continuo, con un equilibrio da rinnovare in continuazione tra le motivazioni che lo sostengono e le competenze che genera: questo vale per gli studenti come per chi opera nella scuola, come docente, come dirigente, come assistente educatore, come tecnico, come amministrativo.

La gamma delle iniziative si rivolge a un target molto ampio e diversificato (docenti, dirigenti, personale ATA) ed è costruita su misura dei bisogni personali. Le proposte prevedono, accanto alle formule della tradizione, modalità innovative di intervento, che vanno dall'assistenza tecnica al coaching, dalla consulenza scientifica alla supervisione dei percorsi, dall'inserimento in comunità di pratiche alla promozione dell'apprendimento indipendente nello studio e nella ricerca.

I criteri seguiti nella progettazione delle singole iniziative e nella compilazione del Piano delle attività riguardano gli approcci, le metodologie e le soluzioni tecniche adottate e possono così essere riassunti:

1. diversificare le proposte in modo da rispondere alla varietà di domande, alla pluralità di stili di lavoro e alle diverse sensibilità presenti nel mondo della scuola;
2. consolidare linee continue di lavoro per rafforzare la qualità delle proposte e per presidiare nel tempo le diverse aree curriculari e tematiche, con un equilibrio tra la persistenza di alcune linee di lavoro e l'avvio di nuove iniziative;

3. estendere le collaborazioni con soggetti qualificati per rendere le proposte più incisive e attuali, facendo dell'Istituto un catalizzatore di partner significativi sia a livello locale che nazionale e internazionale;
4. dare priorità alla costituzione, consolidamento e sviluppo delle comunità di pratiche, intese come strumenti per il dialogo professionale e l'innovazione nelle classi;
5. organizzare le proposte in modo che possano essere fruibili pur tenendo conto delle caratteristiche del territorio;
6. introdurre formule che valorizzino la discrezionalità professionale dei docenti quali le borse di ricerca o i progetti collaborativi di ricerca;
7. valorizzare le competenze e le conoscenze di docenti o dirigenti per lo svolgimento delle iniziative in modo da costituire dei patrimoni professionali indispensabili per sostenere il sistema di formazione continua;
8. coinvolgere, ove possibile e opportuno, docenti e dirigenti per cicli di formazione relativi a processi di innovazione che coinvolgono le scuole, promuovendo il protagonismo esperto;
9. monitorare il livello di soddisfazione al momento della conclusione delle attività, con richiami successivi per un'informazione ponderata dell'impatto di medio e lungo periodo

A rafforzare le proposte formative e la loro gestione operativa concorrono inoltre le “**attività di ricerca**”, che aprono orizzonti su bisogni latenti, costruiscono patrimoni di conoscenza utilizzabili nella formazione, sviluppano soluzioni innovative che con la formazione possono essere disseminate. Senza attività di approfondimento, di ricerca scientifica, di studio la formazione rischia di essere poco efficace per carenza di orizzonti culturali, di sviluppi innovativi e di apertura all'innovazione.

Infine, da considerare l'importanza dell'”**azione di documentazione**” delle attività, sia di formazione che di ricerca, che si esplica nell'ambito delle diverse linee editoriali dell'Istituto che sono: la collana “*Volumi*”, la collana “*Working paper*”, la collana “*Focus sulle scuole*”, la rivista “*RicercaAzione*” e gli “*Articoli web*”. Tutti questi materiali documentali sono prodotti su supporto cartaceo e multimediale; trovano inoltre sede sia nell'ambito del Ce.Do.P –Centro Documentazione Pedagogica- presente nell'Istituto, sia sul sito istituzionale [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it).

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto su cui si fonda il programma delle attività per il triennio 2019-2021 sono articolate in due macrotipologie: la prima, relativa alle risorse assegnate in modalità vincolata (ovvero con precisa destinazione) dalla Provincia autonoma di

Trento, a seguito principalmente della presentazione di specifiche operazioni progettuali pluriennali a cofinanziamento FSE; la seconda, riguarda invece i trasferimenti in conto corrente dall'Amministrazione provinciale.

Pur nella loro sostanziale diversità, le due sezioni supportano azioni che di fatto si integrano e completano a vicenda, anche se negli ultimi anni le modalità di utilizzo delle risorse comunitarie hanno visto una destinazione maggiormente vincolata verso alcuni temi (in primis quelli del plurilinguismo e dell'inclusione) e non consentono più di ricorrere, come nel passato, a tali fondi per garantire tutte le attività proprie dell'Istituto (dalla formazione per docenti su tutti gli ambiti disciplinari e non, ai percorsi per neo immessi in ruolo, per il personale ATA, per Dirigenti e neo Dirigenti, fino ad attività di accompagnamento alle scuole, ecc..).

## **2.1 LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE ASSEGNAZIONI VINCOLATE**

Come già evidenziato in precedenza, le assegnazioni vincolate costituiscono una rilevante quota (oltre il 60%) del budget disponibile per la realizzazione delle attività istituzionali all'interno del bilancio preventivo tecnico di competenza 2019-2021. Si tratta di risorse frutto di un'attività di progettazione autonoma, rispetto alla quale l'Istituto ha investito molto negli ultimi anni, maturando una significativa expertise al fine di rafforzare le proprie capacità di found raising e gestione di risorse non ordinarie. Tali disponibilità riguardano nello specifico:

- il trasferimento in parte corrente dell'amministrazione provinciale avvenuto con Delibera n. 929 del 16 giugno 2017 per l'indagine AlmaDiploma sulla scelta e sugli esiti dei percorsi scolastici;
- il progetto a cofinanziamento FSE *Azioni a supporto del piano "Trentino Trilingue". Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione* – codice progetto 2015\_3\_1034\_IP.01, assegnato con delibera n. 1847 del 26 ottobre 2015;
- il progetto a cofinanziamento FSE *Le nuove frontiere del diritto all'istruzione/fase 2. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro* - codice progetto 2018\_3\_1011\_IP.01, assegnato con delibera n. 1760 del 28 settembre 2018.

#### **A. *Progetto AlmaDiploma per le Istituzioni Scolastiche di secondo grado provinciali e paritarie***

Il Progetto AlmaDiploma, avviato nel contesto trentino come sperimentazione nell'a.s. 2015-2016 e promosso quale azione di sistema, di concerto con il Dipartimento della Conoscenza a partire dall'a.s. 2016-2017, coinvolge tutte le Istituzioni Scolastiche e Formative di secondo grado (sia a carattere statale che paritarie) ponendosi i seguenti obiettivi:

- formare professionalità in grado di accompagnare gli studenti durante il proprio percorso formativo e soprattutto durante i processi di transizione;
- educare e sensibilizzare gli studenti alla scelta, intesa soprattutto in termini psico-sociali (autonomia, auto-realizzazione, auto-consapevolezza, creatività), attraverso processi di autovalutazione e valutazione attivati nel proprio contesto scolastico;
- fornire agli studenti strumenti per l'orientamento e le transizioni post-diploma (si parte dalla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, limiti e caratteristiche, essere consapevoli della complessità della scelta, del contesto, dell'incertezza degli scenari per poi acquisire metodi e fonti d'informazione strumentali alla scelta consapevole);
- favorire la personalizzazione dell'esperienza scolastica (curricolare e psico-sociale) dello studente, a partire dalla classe quarta, attraverso il percorso "La mia scelta & AlmaOrientati";
- attivare un costante monitoraggio dell'evoluzione di dimensioni psico-sociali degli studenti (motivazione, autonomia, ecc.). Tale monitoraggio, all'interno del progetto, viene attivato dal referente AlmaDiploma di ogni Istituzione scolastica e formativa;
- utilizzare lo strumento del *placement* per accompagnare le esperienze di educazione alla scelta molto prima della fine del percorso di studi. Tale strumento viene proposto a partire dal secondo biennio e nel quinto anno della scuola secondaria di secondo grado e nelle Istituzioni con il corso annuale per l'esame di stato della IeFP come un dispositivo che avvicina la scuola al mondo del lavoro;
- fornire strumenti di lettura e di analisi delle scelte effettuate dagli studenti ad un anno di distanza dal diploma e dalla qualifica;
- fornire alle scuole strumenti per l'autovalutazione, il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia della propria attività formativa.

Il progetto, sostenuto a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, persegue l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura della valutazione nei sistemi formativi, di guidare all'orientamento i giovani che si accingono alla scelta di un percorso di studi e di favorire i giovani che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma superiore, la qualifica e il diploma professionale nel positivo inserimento professionale.



Il modello di riferimento - nonché il partner principale - di AlmaDiploma è il Consorzio AlmaLaurea, che dal 1994 studia la popolazione dei laureati degli Atenei aderenti e raccoglie 75 Atenei italiani che rappresentano quasi il 90% dei laureati italiani. Anch'esso, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, opera, nell'ambito universitario, con gli stessi obiettivi poi mutuati da AlmaDiploma sul fronte della scuola superiore.

IPRASE, in collaborazione col Dipartimento della Conoscenza, ha promosso e avviato tale Progetto con l'obiettivo principale di migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

Partiti in via sperimentale nell' a. s. 2015-2016 coinvolgendo 14 Istituti di scuola secondaria di secondo grado, oggi l'iniziativa si rivolge a: 30 Istituti di scuola secondaria di secondo grado, 23 Istituti della Formazione professionale e 8 Istituti con un percorso "CAPES".

Nella fattispecie, grazie al progetto si è reso possibile:

- dotare le scuole di strumenti volti a monitorare le caratteristiche degli studenti in modo strutturale, per fare *matching* tra formazione e opportunità formative e professionali offerte ai giovani;
- implementare, per studenti e famiglie, nuovi strumenti di orientamento in uscita (post diploma);
- mettere a disposizione di docenti e dirigenti informazioni per l'autovalutazione/valutazione.

Gli strumenti in uso sono:

- **Percorso "La mia scelta & AlmaOrientati"**: inizia in quarta classe, aiuta il ragazzo a riflettere sulle scelte post-diploma. Mette a disposizione anche motori di ricerca per individuare i corsi di laurea e le professioni attinenti al profilo dello studente (facoltativo per i CAPES);
- **Questionario AlmaDiploma**: viene compilato dagli studenti dell'ultimo anno di corso (III anno per la IeFP e V anno per le scuole secondarie). I dati vengono impiegati per ottenere informazioni utili sul percorso scolastico e per conoscere le caratteristiche dei propri studenti;
- **Scelte dei Diplomati**: si tratta di un'indagine sugli esiti ad un anno dal conseguimento del diploma con metodologia integrata web e telefonica. È uno strumento completo e affidabile che garantisce la conoscenza dei percorsi formativi o professionali intrapresi dopo il diploma.

***B. Il progetto a cofinanziamento FSE Azioni a supporto del piano Trentino Trilingue. Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione***

Il progetto è iniziato nel 2015, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019 e prevede le seguenti attività suddivise in cinque azioni:

1. la formazione linguistico- metodologica di docenti, formatori e altre figure di supporto con riferimento alla metodologia *Content and Language Integrated Learning*;
2. la formazione linguistico-metodologica di docenti, formatori e altre figure di supporto con riferimento sull'insegnamento delle lingue inglese e tedesco;
3. la predisposizione di strumenti (anche di carattere digitale) a supporto dell'aggiornamento e della diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere soggetti adulti;
4. la messa a punto di interventi e strumenti per valutare gli interventi formativi professionalizzanti e di aggiornamento rivolti a docenti, formatori e altre figure di supporto nell'ambito del progetto lingue
5. la sensibilizzazione e formazione di tutti gli insegnanti al plurilinguismo e alle competenze che stanno alla base del lavoro in una classe con diversità culturale e linguistica

Le azioni progettuali innanzi descritte mirano a:

- dare concreto supporto all'insegnamento/apprendimento delle lingue in Trentino;
- costruire, e mantenere nel tempo, un capitale professionale del sistema educativo che abbia le competenze per un azione didattica che faccia tesoro del plurilinguismo presente nelle classi e della diversità linguistica;
- costruire, e mantenere nel tempo, il capitale professionale indispensabile per un insegnamento di qualità delle lingue straniere, nella diversa articolazione delle proposte di apprendimento e nella continuità degli interventi dalle esperienze di contatto dalle scuole d'infanzia alle modalità evolute nella scuola secondaria, seguendo i nuovi profili europei dell'insegnante di lingua;
- sviluppare, negli insegnanti di lingua straniera e di discipline non linguistiche (DNL), competenze metodologiche innovative e nuove modalità di valutazione che possano esprimere efficacia nei confronti della motivazione ad apprendere dei loro allievi;
- consolidare un modello flessibile di sistema per la formazione in servizio di tutti gli operatori della scuole (in particolare docenti e dirigenti) nell'ambito delle lingue straniere, tanto sul piano metodologico quanto su quello linguistico, fondato sulla messa a disposizione di strumenti e sussidi didattici, di monitoraggio e di valutazione (cartacei e in forma digitale) che possano accompagnare e sostenere in maniera continuativa lo sviluppo della loro professionalità;
- realizzare interventi e attività che concorrano a diffondere tra tutti gli operatori del sistema educativo provinciale (docenti, dirigenti, altre figure di supporto) la consapevolezza del

valore dell'innovazione didattica nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue straniere;

- garantire continuità rispetto alle precedenti azioni di sistema a cofinanziamento FSE realizzate nei passati periodi di programmazione (si vedano, tra gli altri, il progetto ALIS – Apprendimento Lingue Straniere, il progetto “Interventi di rafforzamento nelle competenze didattiche degli insegnanti in materia di lingue straniere, il progetto Percorsi e processi di innovazione nella didattica delle istituzioni scolastiche e formative, il progetto “Internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche”).

Tra gli output ottenuti nell'ambito del progetto si ricordano in particolare:

- a) i percorsi di abilitazione dei docenti previsti dalla Deliberazione giuntale n. 296/15;
- b) le rilevazioni TLT–Trentino Language Testing 2016 e 2018, riguardanti la valutazione delle competenze e abilità degli studenti in Inglese e Tedesco, così da guidare in modo mirato gli interventi di didattica;
- c) le varie edizioni del *Festival delle lingue*, momento di approfondimento formativo sugli aspetti più innovativi per un corretto sviluppo della didattica linguistica (a partire dalla lingua italiana e dalle lingue classiche, fino a considerare le lingue moderne);
- d) l'indagine sugli apprendimenti delle scienze insegnate lingua nella scuola primaria, prevista dalla DGP n. 1794/2017.

In continuità con i precedenti anni, nel 2019 si proseguirà con le attività previste dal progetto, così da pervenire alla sua completa realizzazione. Oltre al compimento delle iniziative innanzi richiamate in merito alle lingue straniere, si prevede anche lo sviluppo di iniziative relative al potenziamento delle lingue classiche e soprattutto della lingua italiana come L1, con riferimento particolare allo sviluppo delle competenze metodologiche e organizzative relativamente all'insegnamento dell'italiano sia come L1 per autoctoni sia come L2 per stranieri.

La formazione riservata a docenti di italiano di scuola primaria prevederà momenti seminariali dedicati a tematiche più generali legate all'apprendimento della lingua italiana e momenti laboratoriali di approfondimento teorico e pratico. Le tematiche affrontate spazieranno dall'alfabetizzazione emergente e formalizzata all'approccio ai testi narrativi, dal viaggio nel libro all'approccio allo studio, dalla scrittura di testi ai primi rudimenti nell'ambito dell'argomentazione. Un momento di riflessione *sulle pratiche di insegnamento della letto-scrittura* nei primi anni di scuola verrà riservato nel corso della presentazione degli esiti di una ricerca condotta sul territorio provinciale in una selezione di classi prime di scuola primaria, che si prevede di realizzare nei primi mesi del 2019.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, l'aspetto su cui ci si concentrerà maggiormente riguarderà il cambiamento dell'Esame di Stato, rispetto a cui è prevista una massiccia formazione in funzione del nuovo assetto e delle sue ricadute sulla didattica.

Sul piano della ricerca, l'impegno maggiore sarà rivolto a completare la "*Ricerca sui temi di italiano dell'Esame di Stato*", che si sviluppa su un campione di circa tremila compiti e longitudinalmente su circa dieci anni di produzione di scrittura scolastica, che verrà analizzata e sottoposta a indagine, con l'esito della pubblicazione a fine 2019.

Analoga preparazione, nell'ambito della formazione, è prevista anche per la seconda prova dell'Esame al liceo classico, riguardo al latino e greco. La formazione è rivolta anche a un miglioramento della qualità e della riflessione sull'insegnamento del latino in tutti i tipi di licei dove è previsto. Iprase collabora con l'Università di Trento in merito all'organizzazione delle "Certificazioni di lingua latina".

### ***C. Il progetto Le nuove frontiere del diritto all'istruzione/fase 2. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro***

Il progetto di seguito presentato si colloca in continuità con le azioni realizzate nell'ambito del progetto "*LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE - Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro*", all'interno del Programma operativo FSE 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento, e intende agire in favore degli studenti più fragili, al fine di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino.

Il progetto, della durata di un triennio, si propone di realizzare programmi educativo/didattici specifici per bambini e ragazzi con problematiche, anche dello spettro autistico, sperimentazioni dirette e applicazioni assistite sul campo, con verifica della funzionalità dei programmi di intervento elaborati; promozione sul territorio provinciale delle pratiche di intervento educativo più funzionali, osservazione e monitoraggio dell'efficacia dei programmi stessi e degli esiti prodotti sullo sviluppo dei bambini/ragazzi; individuazione, documentazione e diffusione di buone prassi di intervento.

Tutto ciò è realizzabile solo attraverso la qualificazione professionale degli operatori più direttamente coinvolti nell'attuazione dei processi inclusivi: i docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti educatori, i facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, i facilitatori linguistici, i docenti referenti per l'inclusione e per l'intercultura e gli stessi dirigenti scolastici.

Il docente è dunque chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Il presente progetto supporterà pertanto gli studenti più fragili articolandosi nelle linee d'azione sotto riportate, che aiuteranno i docenti ad agire la propria professionalità per ricercare e approntare ambienti di apprendimento in grado di perseguire il successo formativo per tutti:

- realizzazione di ricerche e analisi volte alla rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento;
- inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso il supporto e l'accompagnamento formativo esperienziale dei docenti, dei consigli di classe e delle figure di sistema;
- collegamento tra chi opera sul campo e chi fa ricerca, in particolare nell'ambito delle neuroscienze, per lo sviluppo e il sostegno di metodologie e strumentazioni innovative per l'apprendimento;
- supporto all'attuazione di reti e sinergie educative tra le diverse realtà istituzionali territoriali che si prendono cura del progetto di vita dei soggetti particolarmente fragili;
- sviluppo e disseminazione di modelli, pratiche e strumenti centrati sulla lettura e comprensione delle situazioni di fragilità e sulla tutela e prevenzione della salute mentale in età evolutiva, anche attraverso seminari e convegni.

Il Progetto pluriennale di intervento (2018-2021) qui presentato intende capitalizzare le esperienze già condotte, valorizzare le competenze costruite nel tempo, segnare una svolta in termini di garanzia di azione, di sistematicità di intervento, di anticipazione delle risposte ai bisogni specifici e di stabilità del sistema di supporto.

Nello specifico, l'azione progettuale mira a:

- assicurare adeguata inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (in situazione di disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104 del 1992, con DSA o in situazione di svantaggio), anche attraverso attività di ricerca e azioni di supporto e accompagnamento formativo esperienziale dei docenti, dei consigli di classe e delle figure di sistema;
- assicurare l'effettiva rimozione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento, anche alla luce delle evidenze e dei principi forniti dalle neuroscienze, favorendo lo sviluppo e il sostegno di metodologie e strumentazioni innovative per l'apprendimento, per promuovere il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno;
- sostenere ricerche, analisi e azioni di informazione e sensibilizzazione per assicurare un sistema di rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento attraverso una

piattaforma dedicata, da intendersi come strumento didattico (ai fini dell'attuazione di specifici laboratori di recupero/potenziamento) e non diagnostico;

- potenziare le competenze didattico/organizzative e le competenze relazionali/pedagogiche dei docenti, anche attraverso azioni di sensibilizzazione e di accompagnamento formativo esperienziale, affinché l'ambiente di apprendimento vada da essi pensato e agito nella sua globalità come contesto di relazioni capaci di promuovere sviluppo personale e relazionale in funzione di un apprendimento significativo rispetto al progetto di vita dello studente, non solo sotto il profilo meramente scolastico;
- consolidare e potenziare reti e forme di sinergia e collaborazione tra le agenzie educative e gli enti territoriali coinvolti nella presa in carico dei bambini e dei ragazzi con fragilità, al fine di sostenere processi coesi e coerenti di rilevazione delle informazioni e di progettazione dei percorsi di intervento e operare congiuntamente per la tutela della salute mentale in età evolutiva;
- confrontare e sperimentare strumenti di lettura e rappresentazione delle fragilità, nonché strumenti di intervento e modelli di pianificazione e monitoraggio delle progettualità educativo/didattiche, al fine di portare a sistema le buone pratiche e disseminarle, anche attraverso seminari e convegni;
- sostenere la promozione delle competenze di cittadinanza globale in tutti gli studenti, anche attraverso l'accompagnamento formativo esperienziale dei docenti e delle figure di sistema e la realizzazione di laboratori e seminari, per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore;
- garantire continuità rispetto a precedenti azioni di sistema, sia istituzionali, sia a cofinanziamento FSE.

## **2.2 LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE RISORSE ORDINARIE NON VINCOLATE**

Tale sezione fa riferimento alle attività sostenute da trasferimenti ordinari in conto corrente dell'Amministrazione provinciale. Si dividono sostanzialmente in tre macrotipologie: la prima, riferite alle iniziative di formazione e di sviluppo professionale del personale della scuola (docenti, dirigenti e personale ATA); la seconda fa riferimento invece alle attività di ricerca, di sperimentazione educativa e di valutazione; la terza, infine, concerne le azioni di ordinario funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi.

Si precisa che saranno richiamate a seguito solo le principali iniziative che verranno realizzate nel corso dell'anno 2019, tralasciando il dettaglio di molte altre. Inoltre, alcune attività potranno essere modificate/sollecitate, come in passato, direttamente dalla Giunta provinciale

e/o dai vari stakeholders, in risposta ad esigenze specifiche e bisogni urgenti. Ciò anche a seguito del fatto che l'arco temporale contemplato dagli esercizi finanziari ordinari (1 gennaio – 31 dicembre) non si sovrappone a quello relativo agli anni scolastici (1 settembre – 31 agosto) e del fatto che il presente programma coincide con l'avvio della XVI Legislatura, per cui lo stesso potrà subire modifiche nei contenuti e nell'articolazione sulla base delle indicazioni e degli indirizzi forniti nel corso del periodo di riferimento dal nuovo Governo provinciale.

#### ***A. Le attività di formazione e di sviluppo professionale del personale della scuola***

Molte di tali azioni rappresentano la prosecuzione di attività già iniziate nel 2018, data la specifica articolazione dell'anno scolastico rispetto all'anno solare. Di seguito le principali azioni di riferimento in tale area.

##### *Formazione in ingresso*

Si tratta della formazione obbligatoria prevista per:

- a) docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato (anno di prova);
- b) docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e di prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. La ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione. Se un docente non raggiungerà il requisito del servizio dovrà sempre ripetere il percorso di formazione;
- c) docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo. I docenti con passaggio di cattedra, ovvero docenti che in possesso della specifica abilitazione hanno ottenuto il passaggio da una classe di concorso all'altra all'interno dello stesso ordine di scuola, non devono effettuare il periodo di formazione e di prova.

Per la prima volta è in corso anche una formazione obbligatoria per docenti delle Istituzioni formative provinciali dell'Istruzione e formazione professionale.

I percorsi formativi prevedono una durata di n. 50 ore complessive, articolate in incontri in presenza (formazione sui due temi della scuola inclusiva e della scuola innovativa), attività in

##### *Formazione per docenti e dirigenti in servizio*

Le attività di formazione per docenti e Dirigenti in servizio attengono a tutte le aree tematiche (disciplinari e non) che interessano i profili professionali di riferimento. Si tratta quindi di una serie importante di iniziative di sviluppo professionale, alcune delle quali avviate già nell'autunno 2018 (ovvero nella fase iniziale dell'a.s. 2018/2019), la cui durata è variabile e che, in alcuni casi, rispondono a quanto previsto alla DGP n. 1425/2017 con riferimento al rilascio di specifici crediti formativi.



Tra le diverse iniziative, cui si rimanda per i necessari approfondimenti al sito Istituzionale [www.iprase.tn.it/formazione](http://www.iprase.tn.it/formazione), si cita in questa sede quella denominata “*Networking per l’innovazione*”, finalizzata ad esplorare modalità diverse e innovative di formazione dei giovani e di revisione di modelli scolastici tradizionali. La capacità innovativa delle scuole va sostenuta e accompagnata, anche dopo le diverse esperienze formative realizzate negli anni scorsi, con una proposta che rafforzi la collaborazione tra scuole, docenti e dirigenti, valorizzando le occasioni di conoscenza ed apertura a realtà innovative già consolidate, che possano essere di stimolo e di riferimento per il cambiamento. La presente azione progettuale si pone in stretta continuità con i progetti realizzati da IPRASE negli scorsi in anni, con l'obiettivo di cooperare con i Dirigenti scolastici per realizzare percorsi professionali che possano realmente consolidare la visione innovativa della scuola trentina e la sua capacità di aprirsi ad altre esperienze educative di eccellenza, sia italiane che internazionali. In sintesi, la presente azione ha come focus lo sviluppo professionale sia della dirigenza scolastica che dei docenti che rivestono il ruolo di Animatori digitali ed ha quale riferimento una leadership di scuola a carattere cooperativo. Prevede la realizzazione di visite di studio a scuole di eccellenza, individuate nel contesto nazionale per la loro capacità innovativa; la preferenza accordata alle scuole italiane risiede nella maggiore vicinanza dei modelli scolastici e, quindi, nella più facile trasferibilità delle esperienze e delle buone pratiche; si cercherà, inoltre, di fornire un supporto per un eventuale lavoro di “rete”, che vede coinvolti il dirigente scolastico, il suo team di management e i docenti leaders della scuola.

#### *Formazione personale ATA e AE*

Si tratta delle iniziative rivolte al personale amministrativo, tecnico, ausiliario e agli assistenti educatori del sistema educativo d’istruzione e formazione provinciale. Partendo dall’evidenza che le Istituzioni scolastiche hanno sempre più bisogno di operare ad alti livelli qualitativi, l’Istituto da qualche anno propone un modello di formazione per tali figure professionali (che vanno dai funzionari amministrativi scolastici, agli assistenti amministrativi, agli assistenti di laboratorio, ai collaboratori scolastici fino agli assistenti educatori) che mira a sviluppare il personale background esperienziale attraverso azioni mirate e specializzanti.

Per ogni “profilo professionale” viene proposto un piano formativo all’interno dei seguenti ambiti: cultura pedagogica e inclusione; gestione economico-finanziaria; gestione giuridico-amministrativa; anticorruzione, trasparenza e privacy; tutela ambientale; digitale e innovazione; laboratori scientifici.

In generale, le finalità di tale formazione sono orientate a:

- incrementare la formazione continua del personale ATA per favorire processi di sviluppo professionale tali da rendere più facilmente raggiungibile la positiva e visibile ricaduta nel sistema scuola;
- superare le criticità emerse nella precedente edizione;



- favorire la crescita individuale per profilo professionale identificato;
- diffondere pratiche efficienti ed efficaci in un ottica di buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- assicurare la funzionalità di tutto il sistema scolastico trentino

Da segnalare infine quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 308 del 2 marzo 2018 in tema di anticorruzione e trasparenza, in base alla quale l’Istituto deve curare la formazione “*del personale docente, amministrativo, tecnico, ausiliario e assistente educatore prevalentemente con modalità FAD*”. Dopo un lungo e approfondito lavoro di verifica di fattibilità, condotto anche mediante ricerche di mercato e verifiche con altre società partecipate (in particolare TSM), è emerso un onere non indifferente a carico dell’Istituto (sia in termini finanziari che di risorse umane) per realizzare in modo appropriato quanto prescritto; sarà dunque necessaria una riverifica nel 2019 della effettiva sostenibilità di quanto richiesto ad Iprase dal citato disposto normativo.

### *Animatori digitali*

Come viene sottolineato dal Piano provinciale #ScuolaDigitaleTrentina, documento di indirizzo approvato con Delibera della Giunta Provinciale n.1941 del 24 novembre 2017, “la presenza di un punto di riferimento per l’innovazione ha sempre rappresentato una forte necessità per gli istituti scolastici”.

Con l’azione #26 del suddetto Piano, viene riconosciuta la figura dell’*Animatore digitale*, già presente nello scenario nazionale, con il compito di occuparsi di innovazione, “promuovere la condivisione di buone pratiche e la collaborazione tra pari”.

L’Animatore digitale è individuato dal Dirigente scolastico e può essere un docente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato; deve possedere una buona base di competenze digitali, buone competenze relazionali e un solido bagaglio culturale – di formazione pluriennale – riguardante la didattica negli ambienti digitali (ad esempio EPICT, partecipazione a community, creazione di prodotti multimediali ecc.). Un valore aggiunto è dato dall’aver avuto esperienze di formazione all’interno della propria scuola ed eventualmente anche con adulti. I destinatari sono Docenti - Secondaria di primo grado, Secondaria di secondo grado, Scuola Primaria, Formazione Professionale. L’animatore ha il compito di coordinare la realizzazione delle azioni del Piano provinciale Digitale all’interno del proprio istituto, in collaborazione con il dirigente e con il personale insegnante e tecnico. Deve essere in grado di costruire reti all’interno della comunità scolastica cui appartiene, condividere materiali e pratiche e partecipare alla community degli animatori. Per svolgere al meglio il proprio ruolo il docente Animatore Digitale è chiamato ad ampliare le competenze didattiche ed entrare nel campo delle competenze organizzative. Infatti realizza percorsi di formazione per i colleghi sui temi connessi al Piano Provinciale Scuola Digitale, favorendo attività laboratoriali anche con

interventi peer-to-peer e inserendo sempre gli strumenti digitali in una cornice didattica che privilegi metodologie attive. Coordina, inoltre, gruppi di lavoro all' interno del proprio istituto per la costruzione di un curriculum digitale.

Al fine di formare queste nuove figure all'interno del sistema scolastico provinciale, Iprase sta realizzando un apposito percorso formativo, fruibile in modalità blended, che prevede n. 100 ore per un riconoscimento di n. 4 crediti con incontri in presenza, visite di studio, studio di materiali, laboratori e discussione finale di un project work.

*Tirocinio formativo per il reclutamento di Dirigenti Scolastici, di cui all'art. 100 della Legge Provinciale n. 5/2006.*

A partire da gennaio 2019 è prevista la realizzazione del percorso di Tirocinio formativo per i nuovi dirigenti scolastici di cui all'art. 100 della Legge Provinciale n. 5/2006 ed alla DGP n. 2036 di data 19 ottobre 2018. Il periodo di tirocinio formativo prevede una frequenza intensiva e si sviluppa in una durata non inferiore a quattro mesi, si articola in cinquecento ore complessive suddivise tra attività di formazione in presenza (250 ore) organizzate da IPRASE e attività di tirocinio in situazione (250 ore), secondo la ripartizione e sulle materie specificate dal bando. Le Aree tematiche in cui si articola la formazione in presenza sono le seguenti:

Dirigere una istituzione scolastica e formativa in Trentino. Introduzione e scenario di riferimento

- Gestire le risorse professionali
- Amministrare una scuola
- Gestire i processi educativi
- Gestire i rapporti tra scuola, contesto istituzionale e territorio
- Promuovere l'innovazione nella scuola
- Responsabilità dirigenziale
- Proiettare la scuola in contesti internazionali

Nell' articolazione dell' intero percorso formativo è previsto di:

- presentare un quadro di riferimento generale per collocare ciascun tema all'interno di alcune coordinate strategiche e indispensabili al Dirigente scolastico;
- fornire occasioni di approfondimenti concreti e operativi, nonché feedback sulle esperienze, da parte dell'esperto di riferimento, con studi di caso e laboratori di sviluppo professionale che consentano di rileggere e valorizzare anche la formazione in situazione al fine di individuare elementi cruciali per il ruolo .

### *Festival dell'Educazione - Educa*

Il festival dell'Educazione, nato nel 2008 e che nel 2019 giungerà alla X edizione, è un evento promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dall'Università di Trento e dal Comune di Rovereto. Si pone l'obiettivo di dare all'educazione il suo valore di leva per la costruzione del benessere individuale e collettivo e per lo sviluppo del territorio.

In ogni edizione il Festival affronta una specifica tematica, dedicando un'intera giornata proprio alle scuole, ai gruppi classe e ai loro insegnanti. La X edizione, che si terrà nel mese di aprile, approfondirà il tema "Scuola-famiglia: un'alleanza necessaria", al fine di far comprendere a tutti i soggetti che si occupano a vario titolo di educazione che la contrapposizione tra i due ruoli può solo impattare negativamente nella crescita di bambini e ragazzi.

### ***B. Le attività di ricerca, valutazione e sperimentazione educativa***

#### *Generazione Z. Un'indagine sugli studenti trentini*

Giunta alla sua terza edizione, si tratta di una ricerca sulla condizione giovanile condotta in collaborazione fra IPRASE e Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori. Il comune interesse che lega queste due realtà dal 2016 (la continuità permette una ricerca longitudinale) è cercare di comprendere alcuni aspetti della generazione dei ragazzi nati tra il 1996 e il 2010 con le loro peculiarità. Il lavoro, che affianca il Rapporto Giovani a livello nazionale, è stato realizzato con la collaborazione con le Istituzioni scolastiche e formative della Provincia di Trento, e garantisce un focus dall'interesse generale sulla realtà locale e su questa particolare fascia d'età.

#### *Le rilevazioni standardizzate sugli apprendimenti INVALSI*

A livello provinciale, IPRASE è l'Istituto deputato a collaborare con INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica e inglese. In base alla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 ed al Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento (DPP3 aprile 2008, n.10-117/Leg), IPRASE ha infatti il compito di effettuare le rilevazioni a livello locale in merito alla qualità degli apprendimenti degli studenti e svolge attività di monitoraggio sulle azioni di innovazione didattica.

In questo specifico ambito, il ruolo dell'Istituto consiste principalmente:

- nel coordinare tutte le attività riguardanti il corretto svolgimento delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, che nel 2019 saranno realizzate nei seguenti periodi: 6 e 7 maggio 2019 per le classi II della scuola primaria; 3, 6 e 7 maggio 2019 per le classi V della scuola primaria; dal 9 al 12 aprile 2019 per la III classe degli Istituti secondari di primo

grado; dal 7 al 10 maggio 2019 per la II classe degli Istituti secondari di secondo grado e per gli IeFP; dal 12 al 15 marzo 2019 per la V classe degli Istituti secondari di secondo grado;

- nell'individuare gli osservatori esterni delle classi campione e nel curare tutti i rapporti di conferimento e remunerazione degli incarichi;
- nell'occuparsi di tutte le attività inerenti la restituzione dei risultati sul territorio provinciale.

### *Indagine sullo sviluppo delle Competenze Non Cognitive negli studenti trentini*

Si tratta di una ricerca longitudinale attivata in collaborazione con il Dipartimento della Conoscenza e il Comitato Provinciale di Valutazione, sotto la direzione scientifica del prof. Giorgio Vittadini dell'Università Milano Bicocca, iniziata nel 2018. Il progetto intende rispondere alle seguenti domande per il contesto Trentino: Cosa sono le competenze non cognitive e quali sono le loro peculiarità rispetto a tipologie simili (competenze chiave, competenze di cittadinanza, soft-skills, ...)? Come possono essere "formate" durante l'esperienza scolastica? Come possono essere valutate e certificate per contribuire allo sviluppo complessivo dei nostri studenti? Ma soprattutto, la loro valorizzazione come si inserisce all'interno dello sviluppo delle politiche scolastiche locali per il futuro?

Il progetto, della durata di tre anni, prevede una ricerca quantitativa per la misura delle competenze cognitive nella transizione tra il primo e secondo ciclo, una ricerca-intervento per sviluppare, insieme alle scuole, attività didattiche per lo sviluppo consapevole delle competenze non cognitive e strumenti e metodi per la loro certificazione, e un progetto pilota per studiare le basi neurali delle competenze di tali competenze.

### *Debate "A suon di parole"*

L'esperienza "A suon di parole" giunta alla nona edizione, ha coinvolto complessivamente negli anni 5000 studenti, riportando un notevole successo. Si tratta di un "dibattito argomentato" (debate) quale pratica didattica che può facilitare il passaggio da una modalità comunicativa all'altra - orale e scritta, verbale e non verbale - e rendere gli studenti capaci di gestire in modo disinvolto tali passaggi nella comunicazione in classe e tra classi.

Il debate è un'attività didattica consolidata nel mondo anglosassone, ma nell'ultimo quinquennio si è diffusa con successo anche in Italia. Ciò ha contribuito alla realizzazione delle prime "Olimpiadi Nazionali di Debate" promosse dal MIUR nel 2017. La buona riuscita dell'iniziativa è dovuta essenzialmente al fatto che i protagonisti sono gli alunni che, una volta raccolte le informazioni sui temi in discussione, devono sapere dimostrare ciò che sono "in grado di fare" con ciò che sanno nello specifico contesto della gara, mettendo in atto le proprie competenze comunicative. Gli studenti si sentono in tal modo messi direttamente "in gioco".

Il torneo in questione ha carattere curricolare e coinvolge l'intera classe e non gruppi elettivi di studenti che si aggregano sulla base dei propri interessi. Il carattere curricolare implica che la pratica del dibattito debba essere assunta come progetto della scuola e con l'adesione esplicita della dirigenza e che sia sviluppata anche nell'orario delle lezioni dai ragazzi che lavorano in team. Il debate, in questo senso, promuove il cooperative learning.

### ***C. Le attività per l'ordinario funzionamento dell'Ente***

Tale sezione fa riferimento a tutte quelle iniziative necessarie a garantire il corretto funzionamento dell'Istituto. Senza entrare nelle diverse iniziative che rientrano in tale voce, si vogliono richiamare in questa sede due attività che sono di vitale importanza per l'Ente, vale a dire:

1. l'implementazione del portale web IPRASE e della piattaforma di gestione delle attività di formazione e di sviluppo professionale;
2. la gestione delle attività inerenti il Comitato tecnico scientifico dell'Istituto

Con riferimento al primo punto, si tratta di un impegnativo lavoro di manutenzione e di implementazione continua del portale internet di Iprase, [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it), che negli ultimi anni insieme al portale "vivoscuela" è divenuto un punto di riferimento per il personale della scuola provinciale.

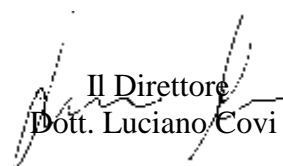
Grazie ai servizi installati, esso consente infatti di:

- trovare facilmente tutti gli eventi organizzati dall'ente e dai soggetti accreditati per la formazione di docenti, dirigenti e personale ATA;
- ricevere newsletter riportanti tutte le novità nell'ambito scolastico;
- iscriversi agli eventi, trovare i materiali prodotti nei vari percorsi e ricevere gli attestati di frequenza;
- iscriversi a piattaforme per la formazione a distanza (FAD);
- consultare, all'interno di un archivio documentale, articoli e libri frutto di ricerche svolte dall'Ente.

Si tratta quindi di migliorare la qualità dei servizi erogati grazie al portale e renderlo al contempo più accessibile agli interessati e agli utenti.

Per quanto riguarda il secondo punto, si segnala che l'attuale Comitato tecnico scientifico è in scadenza, pertanto si dovrà procedere con la nomina dei nuovi membri secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 2, lettera b) della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006.

Rovereto, 27 dicembre 2018

  
Il Direttore  
Dott. Luciano Covi